



COMUNE DI SANGUINETTO

Provincia di Verona

RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE

Esercizio Finanziario 2016

(artt. 151 e 231 D. Lgs. 18.08.2000 n. 267)

I N D I C E

Preambolo	Pag.	5
a) Criteri di valutazione utilizzati	Pag.	7
b) Le principali voci del conto di bilancio	Pag.	9
c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno	Pag.	10
d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016	Pag.	13
e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiori ai cinque anni di maggior consistenza	Pag.	14
f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio riguardanti l'anticipazione di tesoreria	Pag.	15
g) Elencazioni dei diritti reali di godimento e loro illustrazione	Pag.	15
h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali	Pag.	15
i) Elenco delle partecipazioni con indicazione della percentuale posseduta	Pag.	15
j) Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali	Pag.	15
k) Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati	Pag.	16
l) Elenco delle garanzie prestate dell'Ente a favore di terzi	Pag.	16
m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare	Pag.	16
n) altre informazioni	Pag.	17
1 – contabilità finanziaria	Pag.	18
2 – analisi della situazione debitoria	Pag.	26
3 – analisi degli indicatori	Pag.	28

P R E A M B O L O

Il D.Lgs 118 del 23/06/2011, che ha profondamente innovato la struttura e i principi contabili degli enti locali, ha anche dato indirizzi esatti e puntuali sui contenuti della Relazione della Giunta allegata al rendiconto; ne dà una chiara definizione all'art. 11 c. 6 che così recita:

“La relazione sulla gestione allegata al rendiconto e' un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e di ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili. In particolare la relazione illustra:

a) i criteri di valutazione utilizzati;

b) le principali voci del conto del bilancio;

c) le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

d) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

e) le ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiore ai cinque anni e di maggiore consistenza, nonché sulla fondatezza degli stessi, compresi i crediti di cui al comma 4, lettera n);

f) l'elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio sui capitoli di entrata e di spesa riguardanti l'anticipazione, evidenziando l'utilizzo medio e l'utilizzo massimo dell'anticipazione nel corso dell'anno, nel caso in cui il conto del bilancio, in deroga al principio generale dell'integrità, espone il saldo al 31 dicembre dell'anticipazione attivata al netto dei relativi rimborsi;

g) l'elencazione dei diritti reali di godimento e la loro illustrazione;

h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, con la precisazione che i relativi rendiconti o bilanci di esercizio sono consultabili nel proprio sito internet;

i) l'elenco delle partecipazioni dirette possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;

j) gli esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate. La predetta informativa, asseverata dai rispettivi organi di revisione, evidenzia analiticamente eventuali discordanze e ne fornisce la motivazione; in tal caso l'ente assume senza indugio, e comunque non oltre il termine dell'esercizio finanziario in corso, i provvedimenti necessari ai fini della riconciliazione delle partite debitorie e creditorie;

k) gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;

l) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti, con l'indicazione delle eventuali richieste di escussione nei confronti dell'ente e del rischio di applicazione dell' ; art. 3, comma 17 della legge 24 dicembre 2003, n. 350

m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio cui il conto si riferisce, con l'indicazione delle rispettive destinazioni e degli eventuali proventi da essi prodotti;

n) gli elementi richiesti dall' , nonché da altre norme di legge e dai art. 2427 e dagli altri articoli del codice civile documenti sui principi contabili applicabili;

o) altre informazioni riguardanti i risultati della gestione, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del rendiconto.”

Vediamo quindi ora di dare una chiara illustrazione dei contenuti sopra individuati, analizzandoli punto per punto.

a) Criteri di valutazione utilizzati

I criteri di valutazione utilizzati non possono essere altro che quelli individuati nei principi contabili concernenti la programmazione di bilancio (allegato 4/1 al D.Lgs 118/2011) e concernete la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011) cui si rinvia per una lettura più esaustiva.

Qui ci si limita a ricordarne i capi più importanti.

Per quanto riguarda il principio contabile applicato alla programmazione di bilancio, in sede di predisposizione di bilancio dell'esercizio 2016, si sono valutati gli obiettivi di finanza pubblica, che sono stati monitorati durante tutto l'esercizio, giungendo quindi a rispettarli alla data del 31/12/2016; il bilancio è stato redatto con valenza pluriennale, cercando di permettere una lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali hanno trovato concreta attuazione; ci si è adeguati ai nuovi strumenti di programmazione degli enti locali redigendo il DUP, e la successiva nota di aggiornamento, gestendo il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità secondo le vigenti disposizioni legislative, nonché il Fondo Pluriennale Vincolato sia di parte corrente che di parte capitale;

Per quanto riguarda invece il principio contabile applicato alla contabilità finanziaria si è ovviamente proceduto a gestire sia la parte entrata che la parte spesa del bilancio secondo i nuovi principi dell'esigibilità, imputando gli accertamenti e gli impegni all'esercizio in cui questi diventavano esigibili; in data 14 marzo 2017 si è proceduto al riaccertamento dei residui e alla reimputazione degli accertamenti e degli impegni di competenza secondo il criterio dell'esigibilità, approvando la conseguente variazione di esigibilità, che ha inciso sia sul bilancio 2016, che, ovviamente, sul bilancio 2017 creando il FPV; tale fondo è risultato pari a 93.984,88 € in parte corrente e a 65.632,55 € in parte capitale.

b) Le principali voci del conto di bilancio

Si riepilogano qui di seguito le principali voci del conto di bilancio distintamente con riferimento alla parte spesa e alla parte entrata.

Si evidenziano di seguito le spese impegnate in competenza in parte corrente per macroaggregato:

Redditi da lavoro dipendente	Imposte e tasse a carico dell'Ente	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti
729.398,76	50.903,83	1.378.923,92	378.145,96
Interessi passivi	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale
149.210,96	61.491,86	30.462,99	2.537.372,47

Si evidenziano di seguito le spese impegnate in competenza in conto capitale per macroaggregato

Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	Contributi agli investimenti	Altri trasferimenti in conto capitale	Altre spese in conto capitale	Totale
1.215.630,09	2.000,00	2.903,57	16.328,82	1.236.862,48

Si evidenziano di seguito le entrate accertate e incassate in conto competenza per tipologia di parte corrente

Titolo/tipologia	Descrizione	Accertato	Incassato
Tit. 1 categ. 101	Imposte tasse e proventi assimilati	1.672.322,34	1.390.736,94
Tit. 1 categ. 104	Compartecipazioni e tributi	22.000,00	17.394,49
Tot. Titolo 1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.694.322,34	1.408.131,43
Tit. 2 categ. 101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	767.540,77	703.485,28
Tit. 2 categ. 103	trasferimenti correnti da Imprese	27.745,37	22.237,93
Tot. Titolo 2	Trasferimenti correnti	795.286,14	725.723,21
Tit. 3 categ. 100	e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	402.578,28	357.312,66
Tit. 3 categ. 200	Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	264.856,64	141.736,25
Tit. 3 categ. 300	Interessi attivi	76,88	76,88
Tit. 3 categ. 500	Rimborsi e altre entrate correnti	90.868,38	44.906,72
Tot. Titolo 3	Entrate extratributarie	758.380,18	544.032,51

Si evidenziano di seguito le entrate accertate e incassate in conto competenza per tipologia di parte capitale , da riduzioni di attività finanziarie e da accensioni di prestiti

Titolo/tipologia	Descrizione	Accertato	Incassato
Tit. 4 categ. 200	Contributi agli investimenti	619.899,42	35.871,60
Tit. 4 categ. 500	Altre entrate in conto capitale	35.848,77	35.848,77
Tot. Titolo 4	Entrate in conto capitale	655.748,19	71.720,37
Tit. 5 categ. 100	Alieazioni di attività finanziarie	75.197,53	75.197,53
Tot. Titolo 5	Trasferimenti correnti	75.197,53	75.197,53
Tit. 6 categ. 300	Accensione mutui e altri finanziamenti a medio e lungo termine	-	-
Tot. Titolo 6	Accensione prestiti	-	-

c) Le principali variazioni alle previsioni finanziarie intervenute in corso d'anno

Si rappresentano di seguito le principali variazioni alle previsioni intervenute in corso d'anno, comprendendo l'utilizzazione dei fondi di riserva e gli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2016, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In particolare si rappresentano qui di seguito i principali scostamenti della parte spesa del bilancio sia con riferimento agli stanziamenti finali rispetto agli stanziamenti iniziali, sia con riferimento agli impegni rispetto agli stanziamenti finali

Descrizione	Stanziamiento iniziale CO 2016	Storni-Variazioni CO 2016	Stanziamiento assestato CO 2016	Impegnato CO 2016	Da impegnare CO 2016
Redditi da lavoro dipendente	768.010,38	-2.954,35	765.056,03	729.398,76	35.657,27
Imposte e tasse a carico dell'ente	56.450,00	-300	56.150,00	50.903,83	5.246,17
Acquisto di beni e servizi	1.490.640,09	-8.641,81	1.481.998,28	1.378.923,92	103.074,36
Trasferimenti correnti	787.444,66	-16.139,69	771.304,97	378.146,96	393.158,01
Interessi passivi	153.900,00	0	153.900,00	149.210,96	4.689,04
Rimborsi e poste correttive delle entrate	73.000,00	2.750,00	75.750,00	61.491,86	14.258,14
Altre spese correnti	123.150,00	126.484,88	249.634,88	30.462,99	219.171,89
Titolo:1. Spese correnti	3.452.595,13	101.199,03	3.553.794,16	2.778.539,28	775.254,88
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	1.303.523,46	220.551,63	1.524.075,09	1.215.630,09	308.445,00
Contributi agli investimenti	89.941,50	2.000,00	91.941,50	2.000,00	89.941,50
Altri trasferimenti in conto capitale	0	3.000,00	3.000,00	2.903,57	96,43
Altre spese in conto capitale	0	82.962,55	82.962,55	16.328,82	66.633,73
Titolo:2. Spese in conto capitale	1.393.464,96	308.514,18	1.701.979,14	1.236.862,48	465.116,66
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	118.500,00	0	118.500,00	116.674,56	1.825,44
Titolo:4. Rimborso Prestiti	118.500,00	0	118.500,00	116.674,56	1.825,44
Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	780.000,00	0	780.000,00	0	780.000,00
Titolo:5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	780.000,00	0	780.000,00	0	780.000,00
Uscite per partite di giro	715.000,00	7.000,00	722.000,00	542.255,85	179.744,15
Uscite per conto terzi	167.000,00	5.000,00	172.000,00	40.113,71	131.886,29
Titolo:7. Uscite per conto terzi e partite di giro	882.000,00	12.000,00	894.000,00	582.369,56	311.630,44
TOTALE GENERALE	6.626.560,09	421.713,21	7.048.273,30	4.714.445,88	2.333.827,42

Si rappresentano invece ora di seguito i principali scostamenti della parte entrata del bilancio sia con riferimento agli stanziamenti finali rispetto agli stanziamenti iniziali, sia con riferimento agli accertamenti rispetto agli stanziamenti finali

Descrizione	Stanziamento Iniziale CO 2016	Storni-Variazioni CO 2016	Stanziamento Assestato CO 2016	Accertato CO 2016	Da accertare CO 2016
Imposte, tasse e proventi assimilati	1.595.000,00	0	1.595.000,00	1.672.322,34	-77.322,34
Compartecipazioni di tributi	23.000,00	0	23.000,00	22.000,00	1.000,00
Titolo:1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.618.000,00	0,00	1.618.000,00	1.694.322,34	-76.322,34
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	1.109.400,00	16.249,03	1.125.649,03	767.540,77	358.108,26
Trasferimenti correnti da Imprese	34.000,00	0	34.000,00	27.745,37	6.254,63
Titolo:2. Trasferimenti correnti	1.143.400,00	16.249,03	1.159.649,03	795.286,14	364.362,89
Vendita di beni	37.500,00	0	37.500,00	33.968,15	3.531,85
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	268.600,00	-16.460,00	252.140,00	244.774,94	7.365,06
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	71.800,00	44.200,00	116.000,00	123.835,19	-7.835,19
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità	199.900,00	34.000,00	233.900,00	262.140,64	-28.240,64
Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e	6.000,00	-4.000,00	2.000,00	2.716,00	-716,00
Altri interessi attivi	100	0	100	76,88	23,12
Rimborsi in entrata	62.700,00	200	62.900,00	42.841,97	20.058,03
Altre entrate correnti n.a.c.	57.000,00	0	57.000,00	48.026,41	8.973,59
Titolo:3. Entrate extratributarie	703.600,00	57.940,00	761.540,00	758.380,18	3.159,82
Liv.3 :4.02.01. Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	748.023,73	-12.335,82	735.687,91	594.976,82	140.711,09
Liv.3 :4.02.04. Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	55.854,97	0	55.854,97	24.922,60	30.932,37
Liv.3 :4.05.01. Permessi di costruire	23.500,00	11.000,00	34.500,00	35.848,77	-1.348,77
Entrate in conto capitale	827.378,70	-1.335,82	826.042,88	655.748,19	170.294,69
Alienazione di partecipazioni	0	75.200,00	75.200,00	75.197,53	2,47
Titolo:5. Entrate da riduzione di attività finanziarie	0	75.200,00	75.200,00	75.197,53	2,47
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	780.000,00	0	780.000,00	0	780.000,00
Titolo:7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	780.000,00	0	780.000,00	0	780.000,00
Liv.2 :9.01. Entrate per partite di giro	780.000,00	-58.000,00	722.000,00	542.255,85	179.744,15
Liv.2 :9.02. Entrate per conto terzi	102.000,00	70.000,00	172.000,00	40.113,71	131.886,29
Titolo:9. Entrate per conto terzi e partite di giro	882.000,00	12.000,00	894.000,00	582.369,56	311.630,44
TOTALE GENERALE	5.954.378,70	160.053,21	6.114.431,91	4.561.303,94	1.553.127,97

Con particolare riferimento alle variazioni di bilancio si riferisce quanto segue:

Dopo l'approvazione del bilancio per l'esercizio 2016 sono state approvate le seguenti variazioni di bilancio:

- Prelevamento del fondo di riserva, con delibera di G.C. 80 del 22/06/2016, di € 5.000,00 stanziati al capitolo 106.1 relativo a studi e incarichi per l'Ufficio Tecnico.

- Salvaguardia degli equilibri di bilancio, con delibera di Consiglio Comunale n. 20 del 30/07/2017; con tale deliberazione è stata stanziata la somma di € 44.760,00 dell'avanzo libero a salvaguardia di minori entrate correnti.
- Assestamento generale di bilancio esercizio 2016, approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 21 del 30/07/2016; con tale delibera sono stati destinati € 132.650,00 dell'avanzo destinato a investimenti, alla spesa in conto capitale.
- Variazione di bilancio approvata con delibera di Giunta Comunale n. 125 del 15/11/2016, ratificata con delibera di Consiglio Comunale n. 28 del 29/11/2016; con tale delibera sono stati stornati 5.000,00 da un capitolo di spesa corrente ad altro capitolo di spesa corrente;
- Variazione di bilancio approvata con delibera di Consiglio Comunale 29 del 29/11/2016; con tale delibera si è provveduto a svincolare € 1.963,00 dell'avanzo vincolato per legge, e a destinarli in parte corrente del bilancio; alla parte corrente del bilancio sono inoltrati stati destinati ulteriori € 18.287,00 dell'avanzo libero, per un totale di € 20.250,00. Si è infine provveduto a destinare € 64.000,00 dell'avanzo destinato a investimenti alla spesa in conti capitale.

d) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione al 31/12/2016

Si evidenzia di seguito l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate relativa all'avanzo di amministrazione al 31/12/2016:

Avanzo al 31/12/2016 di cui:	1.359.638,19
vincolato	2.414,65
accantonato	621.076,27
destinato a investimenti	300.208,13
libero	435.939,14

In particolare, per quanto riguarda l'avanzo vincolato e l'avanzo accantonato, si rappresenta di seguito l'elenco analitico delle componenti di tali aggregati:

Avanzo vincolato:	2.414,65
Contribuo regionale buono libri e borse di studio di cui all'art. 27 della L. 448/1998 e L.R. 62/2000	254,65
impegnativa di cura domiciliare, ex assegno di cura	2.160,00
Avanzo accantonato:	621.076,27
Fondo crediti di dubbia esigibilità	570.441,88
Fondo accantonamento indennità fin	5.328,43
Altri fondi accantonati	16.100,00
Fondi per passività potenziali	29.205,96

e) Ragioni della persistenza dei residui con anzianità superiori ai cinque anni di maggior consistenza

Si riporta di seguito il riepilogo per titoli di bilancio dei residui passivi derivanti da anni pregressi al 2016

	antecedenti al 2011	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
titolo 1				9.182,54	8.243,00	15.660,74	33.086,28
titolo 2							-
titolo 3							-
titolo 4							-
titolo 5							-
titolo 6							-
titolo 7		738,00	300,00	367,00	348,50	219,60	1.973,10
						Totale	35.059,38

Non risultano pertanto residui con anzianità superiore ai 5 anni

Si riporta di seguito il riepilogo per titoli di bilancio dei residui attivi derivanti da anni pregressi al 2016

	antecedenti al 2011	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
titolo 1			2.911,81	39.793,50	63.294,80	81.461,22	187.461,33
titolo 2							-
titolo 3	282,16	1.203,36	9.656,64	52.614,19	50.983,49	69.299,96	184.039,80
titolo 4							-
titolo 5							-
titolo 6			29.565,84				29.565,84
titolo 7							-
titolo 8							-
titolo 9	3.790,59	5.651,02	2.576,50				12.018,11
						Totale	413.085,08

I residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni ammontano complessivamente a soli 4.072,66.

In particolare i residui con anzianità superiore ai 5 anni fanno riferimento alla restituzione che deve essere effettuata da parte di Ferrovie Italiane per un deposito cauzionale relativo ad un attraversamento ferroviario della linea Monselice-Rovigo per € 3.790,59 e alla restituzione di utenze relative al campo da calcio della Venera da parte dell'Associazione Calcio per € 282,16

f) Elenco delle movimentazioni effettuate nel corso dell'esercizio riguardanti l'anticipazione di tesoreria

Anche nel corso del 2016, l'Ente è riuscito a non utilizzare l'anticipazione di Tesoreria. Nel corso dell'anno vi sono stati alcuni momenti di carenza di liquidità, superati tuttavia con un' oculata gestione dei flussi di entrata e di uscita.

g) Elencazione dei diritti reali di godimento e loro illustrazione

Non ne sono presenti

h) Elenco dei propri enti e organismi strumentali

L'ente ha partecipazioni dirette in Camvo spa, Consorzio di Sviluppo del Basso Veronese in liquidazione, Consorzio Energia Veneto, Cisi srl in liquidazione, S.I.V.E. srl e i relativi bilanci consuntivi 2015 sono pubblicati sul sito dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente" al seguente link: <http://sac4.halleysac.it/c023072/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/108>

i) Elenco delle partecipazioni con indicazione della percentuale posseduta

Tale elenco, completo delle partecipazioni indirette di primo grado, è disponibile sul sito dell'Ente al link: <http://sac4.halleysac.it/c023072/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/108>

j) Esiti della verifica dei crediti e dei debiti reciproci con i propri enti strumentali

Si è proceduto a richiedere agli enti partecipati l'attestazione dei crediti e dei debiti risultanti al 31/12/2016, ai fini della verifica dei crediti e dei debiti reciproci.

Dalle comunicazioni inviate da detti enti, alcune sottoscritte dai rispettivi Organi di Revisione è emerso che non vi sono discrasie con i crediti e i debiti risultanti dal bilancio del Comune di Sanguinetto.

In particolare risulta solamente un debito del Comune di Sanguinetto con la ditta Camvo spa di € 3.514,42, relativo alla fattura 16113 del 31/12/2016, per la quale risulta assunto il correlativo impegno di spesa

Il Revisore dei conti del Comune dott. Borselli, ha asseverato la nota informativa di verifica dei debiti e dei crediti con gli enti partecipati in data 23/03/2017, giusto protocollo 2672 del 24/03/2017.

k) Oneri ed impegni derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati

L'Ente non ha attivo alcun strumento di finanza derivata, né ha in corso contratti di finanziamento che includano una componente derivata

l) Elenco delle garanzie prestate dall'Ente a favore di terzi

L'Ente non ha prestato alcuna garanzia principale o sussidiaria a favore di altri enti o altri soggetti ai sensi delle vigenti leggi

m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare

Si rinvia all'inventario dell'Ente

n) Altre informazioni

Verranno di seguito date le informazioni più importanti che si ritiene non siano state fornite nei punti precedenti al fine di fornire una informativa supplementare che possa rendere la comprensione del rendiconto più semplice e intelligibile; in questo modo si ritiene che la valutazione dei dati stessi di bilancio possa essere maggiormente efficace, soprattutto in anni come questi dove la semplice lettura dei dati può essere fuorviante se non illuminata da una relazione che spieghi il reale significato degli importi.

Si ricorda che il bilancio di previsione 2016 è il primo bilancio che redatto con i nuovi schemi in base ai nuovi principi contabili di cui al D.Lgs 118/2011. Tali schemi, nel 2015 avevano un valore puramente conoscitivo, ma dal 2016 hanno sostituito i vecchi schemi.

Si è cercato di focalizzare l'attenzione sui dati maggiormente significativi e sugli aspetti principali della gestione economico-finanziaria dell'anno 2016, effettuando talvolta delle comparazioni con quelli analoghi delle annualità pregresse, al fine di evidenziare anche l'andamento storico di determinate voci di bilancio, permettendo in tal modo di avere informazioni di base sufficienti per effettuare le considerazioni ritenute più opportune relativamente al flusso temporale preso in considerazione, ma anche relativamente ad eventuali previsioni future.

Questo punto della Relazione si articola in diversi paragrafi in cui si esamineranno i vari aspetti della contabilità dell'Ente attraverso l'analisi della contabilità finanziaria (con ulteriori analisi e approfondimenti sull'avanzo, sul patto di solidarietà e altri aspetti che si è ritenuto di approfondire), l'analisi della situazione debitoria dell'Ente e l'analisi di alcuni indicatori di gestione.

1 - CONTABILITA' FINANZIARIA

La **contabilità finanziaria** ha lo scopo di rilevare la formazione degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa a fronte dei relativi stanziamenti, nonché la situazione delle somme rimosse e pagate e di quelle rimaste da riscuotere e da pagare, anche relativamente alla gestione dei residui e al loro annuale riaccertamento.

Il **conto del bilancio** viene redatto per dimostrare l'esito della gestione finanziaria rispetto alle previsioni e si conclude con la dimostrazione del *risultato contabile di gestione* (quadro riassuntivo della gestione autorizzatoria di competenza) e del *risultato contabile di amministrazione* (quadro di sintesi di tutta la gestione finanziaria in conto competenza e in conto residui) entrambi espressi in termini di avanzo, disavanzo o pareggio.

Il **risultato contabile di gestione** è pari alla differenza tra *entrate accertate* e *spese impegnate* nel corso dell'esercizio finanziario oggetto della rendicontazione.

CALCOLO RISULTATO CONTABILE DI GESTIONE

Descrizione	Totale
Accertamenti a competenza	4.561.303,94
Impegni a competenza (-)	4.714.445,88
Fpv iscritto in entrata al 01/01/2016	650.181,39
Fpv iscritto in spesa al 31/12/2016 di cui	159.617,43
<i>Fpv spesa corrente</i>	<i>93.984,88</i>
<i>Fpv conto capitale</i>	<i>65.632,55</i>
Risultato contabile di gestione	337.422,02

Il Fpv al 01 gennaio 2016 è costituito da tutte quelle spese, soprattutto in conto capitale, che, nel rispetto dei dettami relativi al principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria (allegato 4/2 al D.Lgs 118/2011) sono state "spostate" dal 2015 al 2016, per effetto dell'applicazione del principio dell'esigibilità, e i cui impegni sono quindi stati imputati nel 2016, ma sono neutri rispetto al risultato contabile di gestione, grazie al FPV di entrata al 01/01/2016. Al contrario, l'Fpv al 31/12/2016 riguarda impegni di spesa imputati, attraverso la necessaria variazione di esigibilità al 2017, e che non si trovano quindi tra le spese impegnate nel 2016, essendo imputati al 2017, ma che vengono calcolati nel risultato di gestione 2016 grazie al FPV di spesa.

Nel vedere il risultato contabile di gestione positivo la prima osservazione da fare riguarda le cause che lo hanno determinato. In primis bisogna considerare che è dato, sostanzialmente, dalla differenza tra gli accertamenti e gli impegni di competenza. Con i nuovi principi contabili è obbligatorio accertare anche le somme che probabilmente non verranno mai incassate. Per questa ragione è altresì obbligatorio inserire tra le voci di spesa del bilancio un Fondo Crediti di Dubbia esigibilità (nel 2016 pari a 110.450,00 €) che per loro natura non possono essere impegnati e creano quindi, già dall'approvazione del bilancio di previsione, un risultato di gestione positivo pari al valore del FCDE.

La seconda osservazione riguarda il Fpv di entrata al 01/014/2016, che è stato interamente calcolato tra le entrate, ma potrebbe non essere parimenti calcolato in parte spesa, nel caso in cui alcune delle spese previste non siano state poi impegnate. Nel caso di specie il valore è di 33.124,87 €

Infine va segnalato che al 31/12/2016 sono stati accertati circa 125.000,00 € di entrate correnti non previste, delle quali circa 80.000,00 relative a incassi Imu, circa 17.000,00 € relative a liquidazioni Imu/Tasi e circa 29.000,00 € a sanzioni per infrazioni del codice della strada.

Il **risultato contabile di amministrazione** è pari al *fondo di cassa* esistente alla chiusura dell'esercizio, aumentato dei *residui attivi* (entrate accertate e non riscosse entro il termine dell'esercizio) e diminuito dei *residui passivi* (spese impegnate e non pagate entro il termine dell'esercizio), diminuito dell'*Fpv della spesa corrente* e dell'*Fpf della spesa in conto capitale* al 31/12/2016.

CALCOLO FONDO CASSA

Descrizione	Conto		Totale
	Residui	Competenza	
Fondo cassa iniziale	-	-	1.107.784,29
Riscossioni (+)	598.363,56	3.360.107,02	3.958.470,58
Pagamenti (-)	411.775,99	3.760.580,60	4.172.356,59
Fondo cassa al 31.12.2016			893.898,28

(I dati espressi nella precedente tabella sono stati forniti dal Tesoriere dell'Ente - Banco Popolare Società Cooperativa - e coincidono con i risultati delle scritture contabili dell'Ente).

Descrizione	Totale
Fondo cassa al 31.12.2015	893.898,28
Residui attivi complessivi (+)	1.614.282,00
Residui passivi complessivi (-)	988.924,66
Fpv spesa corrente al 31/12/2015 (-)	93.984,88
Fpv spesa in conto capitale al 31/12/2015 (-)	65.632,55
Risultato contabile di amministrazione	1.359.638,19

Come l'anno scorso (e a questa logica bisognerà farci l'abitudine), questo dato è poco significativo se non analizzato nelle sue componenti costitutive; vedremo infatti che il risultato contabile di gestione attribuibile alla gestione dell'esercizio si attesta su valori di poco inferiori ai 200.000,00.

Confrontando i due risultati contabili emerge con chiarezza come sia fuorviante il solo risultato contabile di amministrazione se preso isolatamente al di fuori dal contesto complessivo della gestione, non tenendo quindi conto né degli effetti su di esso dell'avanzo di amministrazione prodotto nel 2015 e non destinato nel corso del 2016, né dei nuovi principi contabili che impongono da un lato di accertare per intero, anche somme che probabilmente l'ente non incasserà mai, ma di vincolarne una parte nell'avanzo, che così si ingrossa ogni anno di più.

Il risultato di amministrazione dell'esercizio finanziario 2016, si può ricavare anche analizzando gli scostamenti rispetto alle previsioni di competenza e a residui, o analizzando la gestione di competenza e la gestione dei residui.

Si propongono di seguito due tabelle che evidenziano tali risultati:

CONTROLLO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 1		
<u>Maggiori entrate</u>		
su residui	27.232,26	
su competenza		+ 27.232,26
<u>minori spese</u>		
su residui	79.855,98	
su competenza	2.174.209,99	+ 2.254.065,97
<u>minori entrate</u>		
su residui	42.528,46	
su competenza	1.553.127,97	- 1.595.656,43
<u>avanzo 2015 non applicato</u>		
avanzo 2015	957.656,39	
avanzo applicato al bilancio 2016	- 283.660,00	+ 673.996,39
Totale avanzo di amministrazione al 31/12/2016		+ 1.359.638,19

CONTROLLO RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2		
GESTIONE DI COMPETENZA		
Totale accertamenti		4.561.303,94
FPV entrata		650.181,39
Avanzo applicato sul bilancio 2016		283.660,00
subtotale entrate	+	5.495.145,33
Totale impegni		4.714.445,88
FPV di parte corrente		93.984,88
di parte capitale		65.632,55
subtotale spese	-	4.874.063,31
avanzo di parte corrente		621.082,02
GESTIONE DEI RESIDUI		
Residui attivi di parte corrente riaccertati o eliminati	+/-	- 15.296,19
Residui passivi di parte corrente e rimborso prestiti riaccertati	+	61.209,66
Avanzo parte corrente e rimborso prestiti - gestione residui		45.913,47
Residui attivi entrate in conto capitale e riduzione attività finanziarie riaccertati o eliminati	+/-	-
Residui passivi di conto capitale e acq. Attività finanziarie riaccertati	+	-
Avanzo di conto capitale gestione residui		-
residui attivi eliminati servizi c/terzi riaccertati o eliminati	+/-	- 0,01
residui passivi eliminati servizi c/terzi	+	18.646,32
Avanzo servizi c/terzi gestione residui		18.646,31
Avanzo non applicato all'esercizio 2016	+	673.996,39
Avanzo della gestione in conto residui		738.556,17
avanzo di parte corrente		621.082,02
Avanzo da gestione residui		738.556,17
Totale avanzo di amministrazione al 31/12/2016		1.359.638,19

Ancor prima di analizzare la composizione dell'avanzo nelle sue componenti principali, appare opportuno analizzarlo in modo da capire come si sia costituito, per quali cause e derivando da quali elementi.

Il capire come si è costituito questo avanzo di 1.359.638,19, è finalizzato a capire se derivi da errate politiche di indirizzo, da una errata gestione, da elementi una-tantum, o se sia un dato che rientra nella logiche delle cose, in vigenza dei nuovi principi contabili.

Le cause che hanno determinato l'avanzo di amministrazione sono così riassumibili:

Avanzo al 31/12/2016	1.359.638,19
Da avanzo 2015 non destinato nel corso del 2016	673.996,39
Da FCDE 2016 e altri fondi non impegnabili (f.do diiserva + fondo indennità fine mandato)	122.650,00
Da conto capitale/competenza 2016	300.208,13
Da conto capitale /residui	-
Da riaccertamento residui correnti e relativi alle partite di giro	64.559,78
Da altro (gestione corrente del bilancio 2016)	198.223,89

La prima voce che costituisce avanzo di amministrazione è l'avanzo dell'anno precedente che non è stato destinato. Nel 2015 era stato determinato un avanzo di 957.656,39 € e di questi nel 2016 ne sono stati destinati 283.660,00 euro. Questo significa che degli € 1.359.638,19, € 673.996,39 fanno parte dell'avanzo dell'anno precedente non destinato, che è tornato a confluire nell'avanzo del 2016; la seconda voce da tenere presente, è data da quegli stanziamenti presenti nel bilancio di previsione, che per loro natura non possono essere impegnati, e confluiscono quindi naturalmente a fine esercizio, nell'avanzo. Si tratta dei vari fondi stanziati a bilancio (FCDE 2016, fondo rischi, fondo per l'indennità di fine mandato del sindaco) che nel 2016 hanno inciso per 122.650,00 €, dei quali 110.450,00 € relativi al FCDE, 2.050,00 € relativi al fondo per l'indennità di fine mandato e 10.150,00 € al Fondo rischi. Costituiscono avanzo anche le economie derivanti dalle spese finanziate da avanzo destinato alla parte capitale, da entrate in conto capitale o da Fpv in conto capitale, e non impegnate entro il 31/12/2016. Questa voce ammonta a 300.208,13 euro. Possono costituire avanzo anche l'eliminazione dei residui passivi, se superiori all'analoga eliminazione di residui attivi. In parte competenza e/o partite di giro tale operazione ha costituito avanzo per 64.559,78 €, mentre in parte capitale non si sono avute eliminazioni né di residui attivi, né di residui passivi. Infine costituisce avanzo di bilancio la differenza tra accertamenti e impegni di parte corrente. Questa voce nel 2016 ha determinato avanzo per 198.223,89 € dei quali circa 97.000,00 da maggiori accertamenti relativi a imu e a provvedimenti di accertamento su evasione Imu e 28.000,00 € da maggiori sanzioni del codice della strada. Ne risulta quindi che l'avanzo dalla gestione ordinaria del bilancio si attesta intorno ai 73.000,00, valore assolutamente modesto, per un Comune delle dimensioni di Sanguinetto. Questo dato deve far riflettere sul fatto che la gestione ordinaria del bilancio è in equilibrio, ma non ha grossi margini per permettere aumenti di spesa corrente.

Una **analisi degli elementi costitutivi del risultato di amministrazione** appare ora necessaria.

Nelle pagine precedenti sono stati riportati due differenti prospetti di determinazione del risultato di amministrazione, che sono anche allegati rendiconto; il primo è calcolato in relazione ai risultati differenziali della gestione complessiva, ed il secondo distinguendo il risultato che deriva dalla gestione di competenza, dal risultato che deriva dalla gestione dei residui. Non bisogna confondere l'avanzo che deriva dalla gestione di competenza, che risulta pari a 621.082,02 € (nel quale sono stati inseriti anche l'avanzo destinato nel 2016 e i vari fpv di entrata e spesa), dal risultato della gestione di competenza, che, come abbiamo già avuto modo di verificare risulta pari a 337.422,02 €.

In base al nuovo art. 187 del D.Lgs. 267/2000 il risultato di amministrazione è distinto in fondi liberi, fondi vincolati, fondi destinati agli investimenti e fondi accantonati.

La diversificazione sulla costituzione dell'avanzo è già stata evidenziata al punto d) della presente relazione. Viene qui ripresa per alcuni approfondimenti-

Le quote vincolate sono generate a fronte di entrate accertate da mutui, trasferimenti pubblici con vincolo di destinazione, vincoli di legge, o principi contabili. Nel caso di specie sono confluite nell'avanzo vincolato le somme versate dalla Regione Veneto con vincolo di destinazione relativo all'impegnativa di cura

domiciliare, ex assegno di cura (€ 2.160,00) e sono state mantenute quelle relative al buono-libri di cui alla L. 448/1998.

Le quote accantonate comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, il fondo per l'accantonamento dell'indennità di fine mandato e un fondo per passività potenziali; si ricorderà infatti come con il riaccertamento straordinario dei residui, fossero stati eliminati alcuni impegni di spesa che non avevano più le caratteristiche per poter essere mantenuti a bilancio, ma la cui esigibilità, per quanto al momento non definibile, fosse pressoché certa. Queste passività sono state pertanto inserite tra le somme accantonate. Ci si riferisce in particolare ad indennità di risultato dei segretari comunali negli anni dal 2011 al 2013, ad affidamenti a ditta privata per la riscossione dei tributi alla quale andrà versato un aggio, e altro ancora.

Per quanto riguarda il FCDE ricordiamo che esso è presente in bilancio fin dall'approvazione del bilancio di previsione che impone agli enti di applicarlo in base a determinati calcoli, nella cui complessità si ritiene ora di non entrare. Va tuttavia rammentato che in sede di rendiconto relativo all'esercizio 2016 e agli esercizi successivi, fino al 2018, la quota accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinata per un importo non inferiore a quello derivante dal FCDDE nel risultato di amministrazione al 01 gennaio dell'esercizio cui il rendiconto si riferisce, diminuito degli utilizzi del FCDDE effettuati per incassi o per la cancellazione o lo stralcio dei crediti, aumentato dell'importo definitivamente accantonato nel bilancio di previsione per il FCDDE nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce. Ricordando che lo stanziamento del FCDDE nel bilancio di previsione è stato pari nel 2016 al 55% dei presunti crediti inesigibili, e potrà essere limitato al 70% e al 85% negli anni dal 2017 al 2018, per dover essere pari al 100% soltanto nel 2019, ricordando ciò, la facoltà di accantonare solamente la quota stanziata in sede di bilancio deve essere effettuata tenendo conto della situazione finanziaria complessiva dell'ente e del rischio di rinviare oneri all'esercizio 2019, quando i nodi verranno al pettine.

Ciò premesso, da un'analisi delle entrate del Comune di Sanguinetto si è ritenuto di inserire nel calcolo del FCDDE le seguenti entrate che storicamente sono quelle che mostrano maggior possibilità di creare crediti di difficile esigibilità, ma che debbono obbligatoriamente essere accertato per intero, nel rispetto dei dettami del D.Lgs. 118/2011 in materia di competenza potenziata: a) taxa rifiuti b) accertamenti tributari c) sanzioni al codice della strada d) rimborsi delle utenze degli impianti sportivi o di canoni dovuti all'Ente.

I prospetti seguenti spiegano come è stato calcolato il FCDDE, per ogni categoria di entrata:

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità da esercizio 2016	accertato 2016	incassato 2016	Residuo attivo 2016	Accantonato per esercizio 2016
STANZIATO	110.450,00			222.000,00
di cui				
Tares	440.000,00	347.679,13	92.320,87	90.000,00
Accertam ICI	2.269,44	2.269,44	-	-
TASI	88.000,00	87.906,88	93,12	-
IMU	758.855,48	758.855,48	-	-
Liquidaz Imu/Tasi	61.284,00	61.284,00	-	
Sanzioni CDS	146.181,06	71.380,54	74.800,52	70.000,00
altro di cui;	92.166,28	30.055,76	62.110,52	62.000,00
<i>rimborso utenze campi spoortivi 31350</i>	39.766,28		39.766,28	39.700,00
<i>pagamento antenne 32400</i>	52.400,00	30.055,76	22.344,24	22.300,00

Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonato su rendiconto 2016	FCDDE al 31/12/2015	FCDDE accantonato da esercizi precedenti	FCDDE accantonato da esercizio 2016	Fondo crediti di dubbia e difficile esigibilità accantonato su rendiconto 2016
STANZIATO	362.568,41	348.441,88	222.000,00	570.441,88
di cui		-	-	-
Tares	167.180,63	159.764,85	90.000,00	249.764,85
Accertam ICI	30.431,62	15.821,39	-	15.821,39
TASI 11030		-	-	-
IMU		-	-	-
Sanzioni CDS	82.786,86	107.535,34	70.000,00	177.535,34
altro di cui;	82.169,30	65.320,30	62.000,00	127.320,30
rimborso utenze campi spoo	72.169,30	65.320,30	39.700,00	105.020,30
pagamento antenne 32400		-	22.300,00	22.300,00
altro	10.000,00	-	-	-

Le quote destinate agli investimenti derivano da entrate in conto capitale senza vincoli di specifica destinazione non spese, e dall'eliminazione dei residui passivi in conto capitale a seguito del riaccertamento ordinario e straordinario dei residui.

La parte rimanente dell'avanzo confluisce nell'avanzo libero.

L'avanzo si costituisce, pertanto, come segue:

Fondi vincolati	2.414,65
Fondi destinati a spese d'investimento	300.208,13
Fondi ammortamento	-
Fondi accantonati	621.076,27
Fondi liberi	435.939,14
Totale avanzo di amministrazione 2015	1.359.638,19

Il Patto di solidarietà, è stato rispettato anche nel 2016. Che le prospettive fossero positive si era già intuito a settembre, quando il Comune di Sanguinetto aveva aderito al patto regionale orizzontale chiedendo di cedere spazi finanziari nel 2016, da recuperare nel biennio successivo per 120.000,00 €. Analizziamo quindi le cause che hanno contribuito a tale risultato.

Patto Regionale: purtroppo la Regione ha accolto le richieste dell'Ente di aderire al patto regionale orizzontale cedendo 120.000,00 per soli 59.000,00 € lasciando quindi 61.000,00 € di surplus inutilizzabili.

Maggiori accertamenti correnti: come evidenziato nei precedenti paragrafi a fine anno si è riscontrato uno sfioramento delle previsioni non prevedibile di circa 130.000,00 € di maggiori accertamenti correnti relativi all'Imu e alle sanzioni del codice della strada;

Avanzo destinato ma non impegnato: Non vanno in questa sede dimenticate le difficoltà che hanno coinvolto l'Ufficio Tecnico nel 2016 per la mancanza di personale, che hanno portato a non impegnare circa 66.000,00 € delle somme destinate con l'avanzo;

Impegni finanziati da Fpv eliminati: Il principio dell'esigibilità prevede di spostare impegni negli esercizi successivi qualora tali impegni, pur essendo stati assunti nell'anno di riferimento, a fine anno si verifichi che essi non sono esigibili. Se tuttavia tali impegni l'anno successivo non vengono confermati, e vengono eliminati, impattano oltre che sull'avanzo anche sul patto di solidarietà. Nel 2016 circa 40.000,00 che erano stati imputati al 2016 dal 2015 attraverso la necessaria variazione di esigibilità sono poi stati eliminati in sede di scritture di fine anno. Tra questi circa 32.000,00 derivano dal conto capitale, per le stesse ragioni che hanno portato al mancato impegno dei 66.000,00 € del punto precedente.

Maggiori incassi in conto capitale: si sono riscontrati maggiori incassi di oneri di urbanizzazione per circa 5.500,00 per versamenti effettuati a fine anno, e circa 10-15.000,00 di incassi da concessioni cimiteriali non previste. e i maggiori incassi rispetto alle previsioni di oneri di urbanizzazione e di concessioni cimiteriali che hanno inciso complessivamente per ulteriori 15-20.000,00 euro.

2 - ANALISI DELLA SITUAZIONE DEBITORIA

Questa sezione della Relazione al rendiconto della gestione ha lo scopo di porre all'attenzione del lettore la situazione debitoria dell'Ente con particolare riferimento ai mutui in ammortamento. I prospetti che seguono sono stati, infatti, elaborati per consentire di analizzare sia la situazione debitoria nel suo complesso, vale a dire con riferimento alla posizione dell'Ente così come si è evoluta nel corso degli anni e delle diverse Amministrazioni che si sono succedute alla guida del Paese, sia in relazione alle singole voci che contribuiscono a comporre questo importante elemento di bilancio.

L'importo residuo dei prestiti in ammortamento al 31-12-2016 è complessivamente pari ad euro 2.988.142,54, dei quali 140.160,00 relativi al prestito a tasso zero della Regione "Fondo di rotazione", del quale, nel 2016 è stata pagata la terza di 14 rate di 11.680,00 €. Va tuttavia segnalato che il debito residuo tiene conto solamente della rata di giugno, in quanto la rata di dicembre, essendo la scadenza del 31/12/2016 di sabato, è stata pagata il 2 gennaio 2017.

Passando all'analisi del debito, va innanzitutto detto che non essendo stati assunti nuovi mutui, né essendo stati estinti mutui precedentemente, la situazione rimane all'incirca quella dello scorso anno, essendo solo diminuiti i debiti per la rata pagata nel 2016.

I finanziamenti concessi all'Amministrazione Vaccari in fase di ammortamento nel 2016 evidenziano un importo complessivo residuo al 31-12-2016 di 119.972,75 euro e con una diminuzione del debito per il 2016 di 2.753,93 euro. L'incidenza di questi prestiti sul debito complessivo residuo è pari al 4,01 %.

I mutui concessi all'Amministrazione Lanza, in fase di ammortamento nel 2016, evidenziano un importo complessivo residuo al 31-12-2016 di 632.838,30 euro e con una diminuzione del debito per il 2016 di 14.432,63 euro. L'incidenza di questi mutui sul debito complessivo residuo è pari al 21,18 %.

I prestiti concessi all'Amministrazione Mattioli, in fase di ammortamento nel 2016, evidenziano un importo complessivo residuo al 31-12-2016 di 2.038.613,03 euro e con una diminuzione del debito per il 2016 di 33.297,62 euro. L'incidenza di questi finanziamenti sul debito complessivo residuo è pari al 68,22 %.

I finanziamenti concessi all'Amministrazione Braga, in fase di ammortamento nel 2016, evidenziano un importo complessivo residuo al 31-12-2016 di 196.718,46 euro e con una diminuzione del debito per il 2016 di 13.044,74 euro. L'incidenza di questi mutui sul debito complessivo residuo è pari al 6,58 %.

Nelle pagine che seguono è pubblicato il prospetto complessivo dei mutui in ammortamento al fine di conferire al lettore uno strumento utile per una valutazione più dettagliata della situazione debitoria del nostro Ente.

PROSPETTO MUTUI IN AMMORTAMENTO

Anno conces.	N. ORD.	Amministr. Ordinante	Descrizione	Rata annuale	Residuo al 31/12/2016	Incidenza % sul debito residuo
1978	37	VACCARI	COSTRUZIONE MARCIAPIEDI	104,84	4.671,41	
1979	20	VACCARI	SCUOLA MEDIA 2° LOTTO	126,81	5.740,92	
1979	30	VACCARI	COMPLETAMENTO FOGNATURA CAPOLUOGO E VENERA	205,42	14.757,22	
1979	49	VACCARI	ILLUMINAZIONE STRADE CAPOLUOGO	392,27	25.580,23	
1980	16	VACCARI	SCUOLA MEDIA 2° LOTTO	360,08	23.709,39	
1980	17	VACCARI	PERIZIA SCUOLA MEDIA 2° LOTTO	375,84	24.746,77	
1980	22	VACCARI	PERIZIA SCUOLA MEDIA 1° LOTTO	310,89	7.954,66	
1981	26	VACCARI	SCARICO ACQUE SUPERFICIE CIMITERO	200,89	207,89	
1981	31	VACCARI	COSTRUZIONE ACQUEDOTTO CONSORTILE	514,13	532,13	
1981	32	VACCARI	TOMBINATURA SCOLO BOSCHETTI	162,76	12.072,13	
			Subtotale Amministrazione Vaccari	2.753,93	119.972,75	4,01%
1995	1	LANZA	3° STRALCIO CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI	9.012,89	357.898,68	
1995	2	LANZA	IMPIANTI CASA DI SOGGIORNO PER ANZIANI	946,47	62.320,16	
1998	3	LANZA	RESTAURO CONVENTO 2° STRALCIO	1.067,54	5.773,02	
1998	5	LANZA	RESTAURO CONVENTO 1° STRALCIO	1.006,95	61.718,51	
1998	42	LANZA	SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI	922,48	56.540,94	
1999	6	LANZA	RESTAURO CONVENTO 4° STRALCIO	1.476,30	88.586,99	
			Subtotale Amministrazione Lanza	14.432,63	632.838,30	21,18%
2000	9	MATTIOLI	PERIZIE CONVENTO 1° - 2° STRALCIO	724,52	46.046,67	
2000	27	MATTIOLI	COSTRUZIONE LOCULI	1.393,31	88.551,29	
2000	43	MATTIOLI	COLLEGAMENTO VIA FABIO FILZI/SCUOLE MEDIE	1.394,37	88.523,93	
2001	7	MATTIOLI	ADEGUAMENTO CENTRALE TERMICA - IMPIANTO ELETTRICO	1.000,99	60.256,63	
2002	8	MATTIOLI	PIASTRA POLIFUNZIONALE	1.096,07	67.826,93	
2002	10	MATTIOLI	RECUPERO STAZIONE FERROVIARIA	1.507,76	94.806,51	
2002	34	MATTIOLI	TRASFORMAZIONE SCUOLA MATERNA IN ASILO NIDO INTEGRATO	589,72	37.081,34	
2003	40	MATTIOLI	COMPLETAMENTO STRADE C.LI CAPOLUOGO E VENERA	982,24	96.118,77	
2004	14	MATTIOLI	SISTEMAZIONE CUCINA SCUOLA MATERNA	1.439,46	142.307,55	
2004	39	MATTIOLI	COLLEGAMENTI STRADALI	527,99	11.160,52	
2004	41	MATTIOLI	SISTEMAZIONE PIAZZA NASCIBENI	727,00	71.872,51	
2004	48	MATTIOLI	PUBBLICA ILLUMINAZIONE II STRALCIO	746,88	74.140,77	
2005	11	MATTIOLI	SISTEMAZIONE COPERTURA EDIFICI COMUNALI	7.408,42	169.142,49	
2005	35	MATTIOLI	COMPLETAMENTO IMPIANTI SPORTIVI	3.455,45	79.424,60	
2005	50	MATTIOLI	IMPIANTO ILLUMINAZIONE SOVRAPASSO	982,48	23.068,25	
2006	12	MATTIOLI	LAVORI SISTEMAZIONE TEATRO CASTELLO	2.468,32	234.549,25	
2007	13	MATTIOLI	RECUPERO CASTELLO SCALIGERO	505,62	49.572,20	
2007	24	MATTIOLI	ACQUISTO MACCHINE PER GESTIONE VERDE	533,01	16.438,77	
2007	44	MATTIOLI	OPERE DI VIABILITA' E MARCIAPIEDI	967,58	94.863,93	
2008	18	MATTIOLI	COSTRUZIONE TETTI FOTOVOLTAICI	1.301,99	132.602,35	
2008	36	MATTIOLI	LAVORI COSTRUZIONE IMPIANTI	2.780,24	283.154,96	
2008	45	MATTIOLI	LAVORI DI SISTEMAZIONE E ...	764,20	77.102,81	
			Subtotale amministrazione Mattioli	33.297,62	2.038.613,03	68,22%
2010	46	BRAGA	OPERE DI VIABILITA' COMUNALI	1.364,74	56.558,46	
2011	52	BRAGA	FONDO ROTAZIONE REGIONALE PER SISTEMAZIONE CAVALCAFERROVIA	11.680,00	140.160,00	
			Subtotale Amministrazione Braga	13.044,74	196.718,46	6,58%
				63.528,92	2.988.142,54	100,00%

3 - ANALISI DEGLI INDICATORI

Con il rendiconto della gestione 2016 debutta, quale allegato obbligatorio. Il piano degli indicatori e dei risultati attesi approvati con Decreto del Ministero dell'interno del 22 dicembre 2015.

Sono una serie di indicatori abbastanza complessi e farraginosi, con indicazioni diverse rispetto ai classici indicatori ai quali si era abituati. Anche gli indicatori che sembrano essere stati mantenuti, sono talvolta il risultato di dati di input diversi. Risulta pertanto inutile confrontare questi indicatori con quelli degli anni scorsi per capire l'evoluzione della gestione.

Ci si limiterà pertanto, in questa sede, ad una rapida disamina e ad un'analisi di quelli che appaiono agli occhi dello scrivente più significativi.

Rigidità strutturale di bilancio: Questo indicatore evidenzia come il 32,16% delle entrate correnti sia destinato alla copertura delle spese di personale e alle spese di indebitamento (interessi più rimborso quota capitale). Se a questo si aggiunge la spesa per utenze e per canoni che l'ente deve pagare annualmente per il mantenimento degli edifici e delle infrastrutture telematiche, si capisce come ogni anno l'Amministrazione debba sforzarsi al massimo per trovare le risorse per continuare a garantire i servizi che oggi fornisce. Si pensi solo al servizio di mensa per le scuole, all'asilo nido, al trasporto scolastico o al pagamento di contributi alle famiglie più in difficoltà.

Entrate correnti: Pur considerando che molta parte del titolo II delle entrate, non deriva dalla capacità dell'Ente, trattandosi di contributi dalla Regione per il sociale che vengono stanziati precauzionalmente per non trovarsi nell'impossibilità di erogarli nel caso vengano concessi, vi è un'alta percentuale di accertamenti correnti rispetto agli stanziamenti definitivi (91,77%).

Interessi passivi: L'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti è soltanto del 4,59%. Questo ottimo risultato è stato raggiunto grazie alla politica di indebitamento dell'Amministrazione che, ancora una volta, è riuscita a finanziare le proprie opere senza dover ricorrere all'accensione di nuovi prestiti.

Smaltimento dei debiti commerciali: Anche questo indice mostra come l'Amministrazione sia attenta alle esigenze della cittadinanza, e, in particolare, in questo caso, dei propri fornitori. Si nota infatti come siano stati pagati l'84,25% dei debiti sorti in corso d'anno e il 96,74% di quelli sorti in annualità pregresse. Che l'ente sia un buon pagatore è confermato dall'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti, che evidenzia come il ritardo dell'Ente nei pagamenti superiore ai 30 giorni sia negativo. Ciò significa che l'Ente, in media, paga nei termini di scadenza.

Sanguinetto, lì 04/04/2017

IL RESPONSABILE FINANZIARIO
Tomezzoli Dott. Nicola

IL RAPPRESENTANTE LEGALE
Braga Dott. Alessandro